

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00009360
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaschetta
--------------------	-----------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	storie della vita di David
------------------------	----------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Loreto Aprutino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Acerbo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	salita San Pietro, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria delle antiche ceramiche del Barone Acerbo dell'Aterno

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Abruzzo
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	AQ
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	L'Aquila
----------------------	----------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Manieri
-----------------------------	-----------------

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Manieri
--------------------------------------	--------------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
----------------------------------	--------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1650
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1699
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
--	-----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Grue Carlo Antonio
---------------------------	--------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1655/ 1723
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000020
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica
--------------------------------	----------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	18
-----------------------	----

<b>MISD - Diametro</b>	33
------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	bollicine nel corpo, lieve sbreccitura all'orlo in corrispondenza episodio Assalonne
--------------------------------------	--

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

	Vaschetta frigidaria con episodi della vita di Re Davide, riportati in
--	--

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	quattro scomparti, divisi da ornamentazioni verticali a volute vegetali di foglie di quercia con fiori centrale. Gli episodi: esaltazione di Re Davide; Pentimento di Re Davide; Trasporto dell'Arca Santa; La morte di Assalonne. E' senz'altro l pezzo più importante ed il più ammirato, naturalmente, della Galleria. In un primo tempo custodito in una vetrinetta con altre ceramiche di gran pregio, su consiglio dell'illustre prof. Giuseppe Riverani, Direttore del Museo Internazionale della Ceramica di Faenza, in considerazione dell'eccezionale valore artistico venne sistemato su apposito piedistallo ancorato al pavimento in una teca di materiale trasparente. E' un pezzo di alto livello per l'istoriato, per la morbidezza del colore, impreziosito dalla lumeggiatura in oro a terzo fuoco distribuito con signorile discrezione, per la luce perlacea soffusa nei fondocielo, per le sobrie tonalità di tutta la tavolozza, che solo un poeta del colore poteva tradurre in atto. Il colletto a fondo turchino chiaro con decoro a fiorellini turchino scuro contornati di oro, si restringe e svasa rapidamente; il piede, rientrando in una leggera rastrematura, è decorato come il colletto, con i fiorellini disegnati a mezzo.(vediOSS)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	eredi Barone Giacomo Acerbo dell'Aterno
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1999
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	PE/ Loreto Aprutino/ Museo Acerbo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Abruzzo/ Fondazione Musei Civici di Loreto Aprutino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	salita di San Pietro, 1 - 85100 Loreto Aprutino (PE)
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1984/10/15
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1985/02/02
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 1208
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Polidori G. C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 12

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Liverani G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 52

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Te Roma Sequor
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	XXXVIII, n. 328 p. 7

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	La ceramica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	XVII, n. 9, p. 66
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	illustrazione

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Abruzzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 243, fig. 274

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Espresso
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 28

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Crucitti G. A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 38 - 62 - 74
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	illust. n. 23

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1974
<b>CMPN - Nome</b>	Tereo L. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Ludovici E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ludovici E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	(continua da DESO) I quattro episodi hanno tutti per sfondo freschi paesaggini con verdi pallidi, cieli imbevuti di luce perlacea con notazioni finissime di azzurrino; i personaggi hanno vesti e cimieri e corazze e calzari magistralmente trattati e lumeggiati d'oro e così le gualdrappe ed i finimenti dei cavalli. Ogni particolare denota distinzione. La scena più palpitante è quella di Assalonne rincorso, da Joab che lo trafigge, essendosi il figlio di David impigliato con le chiome fluenti tra i bassi rami di un terebinto. La scena, degna di un grande arazzo, ha sconfinato: il cavallo, superbamente ingualdrappato, di Assalonne è entrato con un piede nella fascia verticale di divisione e così un guerriero nella fascia di destra, mentre corre ad annunziare a Davide la sconfitta e la triste fine del di lui ambizioso terzogenito. Ma anche gli altri tre scomparti mostrano l'eccellente bravura di Carlantonio, che raggiunse nella sua vasta produzione una perfezione ineguagliabile ed un liricismo inarrivabile.